

MM74 Bilanci preventivi 2019 AIM

Premesso che voteremo i Preventivi delle AIM, faccio alcune brevi considerazioni a nome del mio gruppo.

Apprezziamo gli sforzi - e non potrebbe essere altrimenti vista la nostra contrarietà alla trasformazione in SA delle AIM - messi in atto dal Municipio volti all'adeguamento della base legale che permetta di concedere le deleghe necessarie a interventi rapidi e mirati sui mercati dell'elettricità così da poter negoziare i contratti con i grandi clienti in modo dinamico e efficace. I contatti con l'Amministrazione cantonale hanno portato a modifiche del Regolamento comunale che abbiamo votato in luglio - come ricorderete l'articolo 53 prevede ora che, cito, "il Municipio è autorizzato a delegare alla Direzione delle Aziende comunali le competenze decisionali in materia di acquisto di energia. L'importo sarà fissato tramite apposita ordinanza". Questa modifica è stata possibile sulla base di un messaggio del CdS che chiedeva l'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907. Il messaggio è stato approvato dal GC il 19 novembre scorso, pochi giorni prima che il nostro municipio licenziasse i preventivi AIM.

Le modifiche di alcuni articoli della LOC vanno nella direzione, previo adeguamento del Regolamento comunale (come detto da noi già attuato per quanto riguarda AIM) di accordare la possibilità di una subdelega da parte dei municipi alle "aziende comunali" (scompare il termine "municipalizzate"), ai servizi e ai funzionari dell'amministrazione e delle aziende.

Come indicava il MM 53, il margine di delega alla Direzione o alla Commissione amministratrice di queste Aziende potrà anche essere molto ampio.

Come si può leggere nell'introduzione ai Bilanci preventivi, altre modifiche sono in elaborazione da parte di AIM, in particolare per quanto riguarda i regolamenti di fornitura di energia, che saremo chiamati prossimamente a votare.

I problemi attualmente sembrano essere altri: l'annosa questione del riscatto delle reti AIL, l'ulteriore prolungarsi della quale fatichiamo a capire e il prezzo dell'energia fatturato da AET. Per questo secondo aspetto invitiamo alla prudenza e a evitare decisioni a breve termine: ci sono infatti segnali di una tendenza al rialzo nei prossimi due/tre anni dei prezzi dell'energia. Se la Germania andrà, come previsto, nell'auspicata direzione della chiusura delle centrali nucleari, si tornerà a rivalutare l'energia idrica di AET. Crediamo dunque che occorra ponderare in questo senso gli argomenti da portare al tavolo delle trattative con l'Azienda elettrica ticinese.

Non torno su aspetti puntuali illustrati nel messaggio e ripresi nel rapporto di Giovanni Poloni.